



COMUNE DI ALBUGNANO

Provincia di Asti

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Esame ed approvazione accordo di programma per la realizzazione di enoteca regionale ed annesso punto di informazioni turistiche.

L'anno duemiladiciannove addì otto del mese di aprile alle ore 19.00 nella sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta pubblica, ordinaria di prima convocazione.

All'appello risultano:

PEILA Dario	SINDACO	P
BINELLO Franco	CONSIGLIERE	P
CAROSSA Franco	CONSIGLIERE	P
BARBERO Franco	CONSIGLIERE	P
BARBERO Renato	CONSIGLIERE	P
MALFETTI Enrico	CONSIGLIERE	P
ZUCCA Matteo	CONSIGLIERE	P
GAMBA Leandro	CONSIGLIERE	P
DELMASTRO Renato	CONSIGLIERE	P
MASSAGLIA Patrizia	CONSIGLIERE	A
MINNITI Franco	CONSIGLIERE	A

Totale presenti 9

Partecipa all'adunanza il Dott. Giorgio MUSSO, Segretario del Comune, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il PEILA Dario sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che questo Comune, con Nota Prot. n. 166 del 23.01.2019, ha richiesto alla Regione Piemonte l'avvio di una procedura per la sottoscrizione di un accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, finalizzato alla "Realizzazione di un'enoteca regionale ed annesso punto di informazione turistica" nell'edificio ex scuola primaria di Albugnano;

VISTA la Nota Prot. n. 85 del 01.02.2019 con la quale la Regione Piemonte – Assessorato alla Cultura e al Turismo – ha comunicato, nell'ambito delle iniziative individuate della D.G.R. n. 27-1743 del 13.07.2015, modificata con D.G.R. n. 35-3263 del 09.05.2016 e n. 45-6151 del 15.12.2017, l'ammissione dell'iniziativa in argomento ad un contributo regionale pari ad €. 99.000,00 sulla spesa esposta di €. 110.000,00;

DATO ATTO che il Comune di Albugnano ha promosso, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, il relativo procedimento di Accordo convocando la prima Conferenza in data 19 febbraio 2019 e provvedendo alla pubblicazione dell'avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 9 del 28 febbraio 2019;

CONSIDERATO che si è tenuta in data 19.02.2019 la prima conferenza per l'avvio del procedimento di accordo di programma tra le Regione Piemonte ed il Comune di Albugnano per la "Realizzazione di un'enoteca regionale ed annesso punto di informazione turistica", durante la quale, nel relativo verbale, sono stati indicati i documenti da acquisire;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 21.02.2019 ad oggetto "*Lavori di realizzazione enoteca regionale ed annesso punto di informazione turistica. Nomina del Responsabile Unico del Procedimento per i lavori e del Responsabile del Procedimento di Accordo.*", con la quale si disponeva il conferimento dell'incarico di Responsabile Unico del Procedimento per i lavori di cui in oggetto, all'Istruttore del Servizio Tecnico, Geometra BRAGATO Luca;

DATO ATTO che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 14.03.2019, ha provveduto all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica - definitivo dell'opera suddetta, dell'importo complessivo di €. 110.000,00;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 27.03.2019 ad oggetto "*Lavori di realizzazione enoteca regionale ed annesso punto di informazione turistica. Revoca incarico e nuova nomina del Responsabile del Procedimento di Accordo.*" con la quale si disponeva il conferimento dell'incarico al Segretario Comunale – Dott. Giorgio MUSSO;

CONSIDERATO che con propria precedente Deliberazione n. 3 del 17.03.2019 si è provveduto ad approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, dodicesimo comma, della Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i, la modifica al vigente P.R.G.C., al fine di rendere compatibile l'intervento con la destinazione d'uso dell'area a servizi pubblici ove è ubicato l'immobile oggetto di intervento;

PRECISATO inoltre che con propria precedente Deliberazione n. 4 del 17.03.2019 si è provveduto alla presa d'atto del progetto di fattibilità tecnica ed economica - definitivo per la realizzazione di enoteca regionale ed annesso punto di informazione turistica nell'edificio ex scuola primaria di Albugnano ed ad assumere l'impegno, a collaudo dei lavori, alla costituzione di vincolo decennale di destinazione d'uso;

CONSIDERATO che si è tenuta in data 27.03.2019 la conferenza finale del procedimento di accordo di programma tra le Regione Piemonte ed il Comune di Albugnano per la "Realizzazione di un'enoteca regionale ed annesso punto di informazione turistica", durante la quale, nel relativo verbale, sono stati indicati i documenti da acquisire;

DATO INOLTRE ATTO che il Responsabile del procedimento, avvalendosi della collaborazione delle Parti interessate, ha espletato nel corso del periodo compreso tra la prima e la conferenza finale le attività istruttorie connesse con i contenuti e le finalità dell'Accordo di programma, e a seguito delle medesime, è giunto alla formazione del testo definitivo del presente Accordo e del relativo Allegato secondo la presente formulazione che le Parti interessate hanno condiviso in occasione della citata Conferenza finale;

VISTA la bozza di Accordo di Programma composta da n. 26 articoli, condivisa con la Regione Piemonte, come acquisita al Prot. n. 811 del 04.04.2019, con la scheda relazione tecnica, fisica e finanziaria dell'intervento;

DATO ATTO che occorre provvedere all'approvazione della bozza di Accordo di Programma con la scheda relazione tecnica, fisica e finanziaria dell'intervento, per la prosecuzione dell'iter;

PRESO ATTO che l'intervento in questione è inserito nel Bilancio di Previsione 2019/2021;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dai Responsabili dei Servizi in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile della presente Deliberazione ai sensi dell'art. 49, primo comma del D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i.;

VISTO il D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

Con voti unanimi e favorevoli resi dai presenti nelle forme di legge

DELIBERA

1. di **APPROVARE** le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di **APPROVARE** la bozza di Accordo di Programma fra il Comune di Albugnano e la Regione Piemonte per la realizzazione di enoteca regionale ed annesso punto di informazioni turistiche, composta da n. 26 articoli, allegata sotto la lettera "A" a formare parte integrante e sostanziale del presente atto, con la scheda relazione tecnica, fisica e finanziaria dell'intervento;
3. di **AUTORIZZARE** il Sindaco protempore alla sottoscrizione Accordo di Programma con la Regione Piemonte;
4. di **INCARICARE** il Responsabile del Servizio Tecnico dei conseguenti adempimenti al presente atto.

SUCCESSIVAMENTE, in separata votazione, con voti unanimi e favorevoli dei presenti, si dichiara la su estesa deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di Legge, tenuto conto dei termini per il proseguo delle procedure amministrative in corso.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
P. Dario



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giorgio MUSSO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 0 Reg. pubbl..

Certifico, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata dal giorno 09.04.2019 all'albo pretorio di questo Comune ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi fino al 24.04.2019

Li, 09.04.2019



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giorgio MUSSO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18.08.2000, n.267).
- Per la scadenza dei dieci giorni di pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18.08.2000, n.267).

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giorgio MUSSO

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL COMUNE DI ALBUGNANO PER LA "REALIZZAZIONE ENOTECA REGIONALE E ANNESSO PUNTO DI INFORMAZIONI TURISTICHE".

PREMESSO CHE

La Regione Piemonte, d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, con le Province di Alessandria, Asti, Cuneo, dall'anno 2012 con il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali hanno promosso il progetto di candidatura "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe - Roero e Monferrato" a Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

La consegna del Dossier candidatura nel gennaio 2013 a Parigi ha coronato i molti anni di lavoro e di stretta collaborazione tra gli Enti promotori e le Amministrazioni locali che, insieme, hanno fortemente creduto nell'ambizioso progetto di far riconoscere a livello mondiale il valore eccezionale del paesaggio e della cultura del vino delle colline centrali piemontesi.

Le comunità locali, anche grazie all'importante processo di sensibilizzazione che la candidatura ha generato, sono particolarmente interessate ai temi della qualità del paesaggio e dell'architettura locale: il riconoscimento ottenuto ha rappresentato un incentivo a realizzare una serie di azioni coordinate mirate a valorizzare il territorio e a stimolare la sua vocazione turistica e culturale.

TENUTO CONTO CHE

In data 22 giugno 2014 il Comitato per il Patrimonio mondiale dell'UNESCO, con decisione n. 38 COM, 8B.41, ha iscritto il sito "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" nella lista del patrimonio mondiale.

Un'area più estesa, rappresentata anche dal Comune di Albugnano, pur contigua territorialmente e pur vantando analoghi valori di contesto sociale, rurale ed urbano ed analoghe tradizioni in materia di cultura del vino, è stata esclusa formalmente dal riconoscimento a causa della mancata rispondenza ad una parte dei requisiti richiesti dall'UNESCO.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 25-3144 adottata in data 11 aprile, ha approvato, ai fini della promozione turistica attraverso il codice del vino dei territori sopra esclusi, lo schema del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte ed i Comuni del Roero, Ovadese, Langhe e Monferrato per la valorizzazione del territorio del vino del Piemonte.

Nell'ambito delle varie iniziative attivate sul territorio, il Comune di Albugnano, realtà collocata nel basso Monferrato, ha avviato un progetto per la riqualificazione dell'immobile di proprietà comunale, ex edificio scolastico, da destinare ad enoteca regionale con annesso punto di informazione turistica.

L'iniziativa promossa, oltre a catturare nuove fasce di visitatori, interni ed esterni alla Regione Piemonte, permette di recuperare un edificio pubblico con una operazione di forte significato simbolico e identitario.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 27-1743 del 13 luglio 2015, modificata con D.G.R. n. 35-3263 del 9.5.2016 n. 36-4282 del 28.11.2016 e n. 45-6151 del 15/12/2017 ha individuato gli ambiti di intervento ai fini della promozione dello sviluppo dei territori a vocazione turistica, la rivitalizzazione dei territori turistici in declino e il miglioramento qualitativo dei territori turistici forti, destinando la somma di € 13.979.450,18, derivanti da programmazioni precedenti a valere sulla Legge regionale n. 4/00, per il finanziamento delle relative iniziative;

con le sopra citate deliberazioni, la Giunta regionale, al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 1 della L.R. n. 4/00, ha inteso sostenere interventi che, nell'ambito della pianificazione turistica, garantiscano la compatibilità tra ambiente, società ed economia locale ed ha individuato, tra gli altri, quale ambito di intervento la "Recupero e miglioramento del patrimonio immobiliare esistente da destinare alla promozione del patrimonio enogastronomico regionale;" da attivarsi mediante Accordi di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i. e della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma", da stipularsi tra la Regione Piemonte e gli Enti locali pubblici ;

il Comune di Albugnano ha da tempo avviato una attività di concertazione con la Regione Piemonte volta all'identificazione delle misure di sostegno necessarie a rafforzare la competitività turistica del proprio territorio capace di valorizzare il ruolo che questa riveste nell'ambito dello sviluppo economico del territorio regionale;

al fine di perseguire gli obiettivi sopra evidenziati si rende opportuno addivenire in tempi brevi alla stipula di un Accordo di programma al fine di consentire al Comune di Albugnano di avviare le necessarie procedure amministrative volte alla realizzazione dell'intervento per la "Realizzazione enoteca regionale e annesso punto di informazioni turistiche", iniziativa che ben rappresenta gli indirizzi fissati dalla Giunta regionale con le sopra citate D.G.R. 27-1743 del 13.7.2015, n. 35-3263 del 9.5.2016, n. 36-4282 del 28.11.2016 e n. n. 45-6151 del 15/12/2017;

con nota prot. n. 166 del 23 gennaio 2019 il Comune di Albugnano ha proposto l'attivazione della procedura per la sottoscrizione di un Accordo di programma per il finanziamento degli interventi sopra descritti;

il progetto definitivo dell'intervento in argomento dell'importo di euro 110.000,00, è stato approvato dal Comune di Comune di Albugnano con deliberazione della Giunta n. 17 del 14 marzo 2019;

TUTTO CIÒ PREMESSO

visto l'art. 34, comma 1 e 6, del D.L.gs. n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

vista la D.G.R. 24 novembre 1997, n. 27 – 23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.r. 51/97 art. 17, e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 1-7327 del 3 agosto 2018 "Parziale modifica dell'allegato della D.G.R. 24 novembre 1997 n. 27-23223 di assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma" e s.m.i.;

verificato che con Deliberazione n. 19 del 27 marzo 2019 la Giunta del Comune di Albugnano ha provveduto ad individuare il Responsabile del Procedimento di Accordo nella persona della dott. Giorgio Musso.

CONSIDERATO

che il Comune di Albugnano ha promosso, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, il relativo procedimento di Accordo convocando la prima Conferenza in data 19 febbraio 2019 e provvedendo alla pubblicazione dell'avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 9 del 28 febbraio 2019;

che nel corso della Conferenza conclusiva in data 27 marzo 2019 le Parti hanno espresso formalmente il loro assenso alla partecipazione all'Accordo di programma (vd. verbale in pari data agli atti della Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport) e alla bozza del testo dell'Accordo medesimo e del relativo allegato;

che il Responsabile del procedimento, avvalendosi della collaborazione delle Parti interessate, ha espletato nel corso del periodo compreso tra la prima e la conferenza finale le attività istruttorie connesse con i contenuti e le finalità dell'Accordo di programma, e a seguito delle medesime, è giunto alla formazione del testo definitivo del presente Accordo e del relativo Allegato secondo la presente formulazione che le Parti interessate hanno condiviso in occasione della citata Conferenza finale.

TRA

La REGIONE PIEMONTE rappresentata dall'Assessore Antonella Parigi giusta delega del Presidente della Giunta Regionale n.del.....2019 in attuazione di quanto previsto con la D.G.R. n. del di seguito, per brevità citata come "Regione";

E

Il COMUNE di ALBUGNANO, rappresentato dal Sindaco Dario Peila a ciò autorizzato con deliberazione del n.del

SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1 Premesse ed allegati

1. Le premesse e l'Allegato 1) denominato "Scheda Intervento" formano parte integrante, formale e sostanziale del presente Accordo di programma.

2. La "Scheda Intervento" è compilata all'interno del sistema informativo locale regionale "Sistema Gestionale Finanziamenti".

Articolo 2 Finalità dell'Accordo

L'Accordo ha ad oggetto la realizzazione degli interventi di "Realizzazione enoteca regionale e annesso punto di informazioni turistiche" di cui all'Allegato 1), che illustra la descrizione sintetica, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento con il relativo costo, il quadro delle risorse con indicazione della relativa fonte e lo stato della progettazione.

Articolo 3 Soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma sono:

- la Regione Piemonte;
- il Comune di Albugnano.

Articolo 4 Soggetto responsabile, soggetto beneficiario e attuttore e Strutture amministrative coinvolte

1. Soggetto responsabile, in qualità di promotore e titolare dell'Accordo di programma, è il Comune di Albugnano.
2. Il Responsabile del procedimento di Accordo di programma è il dott. Giorgio Musso in qualità di responsabile della struttura incaricata delle attività di coordinamento amministrativo connesse con l'Accordo di programma.
3. Il Comune di Albugnano è il soggetto attuttore e beneficiario delle opere di cui del presente Accordo.

Articolo 5 Definizioni

Ai fini del presente Accordo si intende:

- per "Accordo", il presente Accordo di programma avente ad oggetto l'intervento di cui all'Allegato 1;
- per "Parti", i soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- per soggetto promotore dell'Accordo: il Comune di Albugnano;
- per "soggetto beneficiario, attuttore dell'Accordo e realizzatore dell'intervento": il Comune di Albugnano;
- per "Intervento", il progetto di cui all'Allegato 1);
- per "Sistema Gestionale Finanziamenti", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;

- per "Scheda Intervento", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, di cui all'Allegato 1);
- per "Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo di programma"(RAP), il designato dal Comune di Albugnano per il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione dell'Accordo;
- per "Responsabile dell'Intervento" (RUP): il soggetto individuato dal soggetto Attuatore- beneficiario
- per "Collegio di vigilanza", l'organismo di cui al successivo articolo 10.

Articolo 6

Costo dell'intervento e fonti di finanziamento

1. Il valore complessivo dell' intervento di cui all'art. 2, ammonta a euro 110.000,00.
2. Il finanziamento degli interventi di cui al comma 1) viene posto per € 99.000,00 a carico della Regione Piemonte e per € 11.000,00 a carico del Comune di Albugnano
3. La Regione farà fronte, per l'importo di euro 99.000,00, mediante le risorse rese disponibili con la D.G.R. n. 27-1743 del 13 luglio 2015, modificata con D.G.R. n. 35-3263 del 9/5/2016, D.G.R. n. 36-4282 del 28/11/2016 e D.G.R. n. 45-6151 del 15 dicembre 2017.
4. Il Comune di Albugnano farà fronte, per l'importo di euro 11.000,00 mediante le risorse rese disponibili sul cap. 6130/5/1 del Bilancio dell'Ente.
5. Le economie, compresi i ribassi d'asta o i minori costi, derivanti dall'attuazione dell'intervento individuato nel presente atto, sono accertate dal RAP in sede di monitoraggio e ritorneranno in disponibilità, pro quota, dei soggetti finanziatori dell'Accordo.
6. Il soggetto beneficiario/realizzatore, per l'attuazione degli interventi, utilizza un sistema di contabilità separata.
7. La quota con cui il Comune concorre al co-finanziamento del progetto risulta disponibile secondo l'apposita dichiarazione del Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente resa in data 21 marzo 2019, depositata presso gli Uffici del Settore regionale Offerta Turistica e Sportiva.

Articolo 7

Co-finanziamento regionale ed economie di spesa

In tutti i casi in cui si verificano variazioni in aumento del costo del progetto indicato nella "scheda intervento" allegata, la quota di co-finanziamento regionale resterà invariata e il maggior onere sarà a totale carico dell'Ente attuatore.

Nel caso in cui, a seguito della definizione finale del quadro economico del progetto (progetto esecutivo) o di modifiche in senso riduttivo dello stesso, di rideterminazione del quadro economico in applicazione del ribasso d'asta conseguito in sede di aggiudicazione

dei lavori, di risparmi conseguiti nel corso della gestione dell'intervento e sulle somme a disposizione di cui al relativo quadro economico, ecc., si realizzino economie rispetto a quanto preventivato, le quote di co-finanziamento regionale saranno proporzionalmente ridotte e le relative economie ritorneranno nella disponibilità pro quota dei soggetti finanziatori.

Articolo 8

Liquidazione del finanziamento

La liquidazione del contributo per il finanziamento per ogni singolo intervento in Accordo avviene nel seguente modo:

a. Primo acconto:

30% del contributo assegnato, successivamente alla stipula del presente Accordo e della sua successiva approvazione e pubblicazione sul BURP a cura del Comune di Albugnano. Il RAP (Responsabile del procedimento dell'Accordo di programma) provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale di cui al successivo comma 3 autocertificazione attestante l'avvenuta approvazione dell'Accordo sottoscritto comprensiva degli estremi del provvedimento di approvazione e della pubblicazione sul BURP.

b. Secondo acconto:

50% del contributo rideterminato, in applicazione del ribasso d'asta conseguito, al raggiungimento di una spesa pari al 30% del costo rideterminato dell'intero progetto. Il RUP provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale, di cui al successivo comma 3, copia del contratto di affidamento dei lavori o della concessione completa del piano economico finanziario nonché autocertificazione attestante:

- che il progetto esecutivo ha recepito tutte le prescrizioni progettuali contenute nei provvedimenti autorizzativi;
- l'avvenuta consegna dei lavori all'impresa affidataria;
- il quadro economico, rideterminato, a seguito di eventuale ribasso d'asta conseguito;
- il raggiungimento di una spesa pari al 30% del costo rideterminato dell'intero progetto a seguito dell'applicazione ribasso d'asta conseguito in sede di gara;

Qualora la realizzazione dell'intervento avvenga ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. n. 56/2017 (Finanza di progetto) dovrà essere trasmessa, oltre a quanto sopra definito, copia del relativo contratto di concessione completo del piano economico finanziario asseverato.

c. Saldo:

20% del contributo, rideterminato, o minor somma necessaria, a seguito di presentazione del collaudo/certificato di regolare esecuzione e di rendicontazione finale di spesa. Il RUP provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale di cui al successivo comma 3 autocertificazione attestante:

- il positivo collaudo dell'opera o della sua regolare esecuzione;
 - l'ottemperanza a tutte le prescrizioni realizzative contenute nei provvedimenti autorizzativi;
- dovrà inoltre essere prodotta:

- copia del provvedimento amministrativo di approvazione del quadro riepilogativo finale di tutte le spese sostenute e del certificato di collaudo/regolare esecuzione;
- dimostrazione dell'avvenuta liquidazione di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'opera oggetto del presente Accordo.

Nell'ipotesi di attuazione dell'iniziativa mediante contratto di "Concessione", "Partenariato pubblico privato", "Finanza di progetto", la contabilizzazione dei lavori ed il relativo certificato di collaudo/regolare esecuzione dovranno essere riferiti all'intero investimento realizzato, mentre, ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, l'importo fatturato dal Concessionario/Operatore economico/Promotore all'Ente appaltante dovrà essere pari al "Prezzo" riconosciuto da quest'ultimo al Concessionario/Operatore economico/Promotore stesso.

Le modalità sopra descritte di trasferimento delle risorse finanziarie sono strettamente connesse alle attività di rendicontazione, mediante il corretto e regolare inserimento dei dati relativi alle spese sostenute nel previsto sistema di monitoraggio e ai successivi controlli di cui all'articolo 12.

Le richieste di pagamento dovranno essere inoltrate a Regione Piemonte – Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - Settore Offerta Turistica e Sportiva, Via Bertola, 34 Torino.

La liquidazione di ciascun acconto e del saldo avviene secondo le modalità stabilite con la convenzione, sottoscritta in data 14/8/2015 (schema approvato con D.D. n. 246 dell'11.06.2015, integrato con D.D. n. 296 del 06.07.2016 e n. 627 del 13.12.2016) tra Finpiemonte S.p.A. e la Direzione regionale Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport: la relativa copertura economica è attestata da Finpiemonte S.p.A. con nota n. prot. n. CM/aca/18/31314 del 12.11.2018.

Articolo 9 Obblighi delle Parti

1. Le Parti si obbligano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli adempimenti previsti nell'Accordo;
2. In particolare, le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per l'intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a) la Regione Piemonte, quale organismo di programmazione ed il Comune sottoscrittore, soggetto attuatore e beneficiario, garantiscono l'attività di coordinamento, di vigilanza, e di adempimento di tutti gli atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, oltre che il flusso delle risorse finanziarie di competenza;
3. il soggetto attuatore-beneficiario dell'intervento:
 - a) garantisce l'esecuzione degli stessi, l'aggiornamento dei dati di monitoraggio, il compimento di tutti gli atti occorrenti al rilascio, nei tempi previsti, degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

- b) provvede a rendicontare tempestivamente, tramite la piattaforma informatica "Sistema Gestionale Finanziamenti", le spese effettuate nell'ambito dell'Accordo, anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione dell'intervento;
- c) garantisce l'accesso degli addetti ai controlli agli archivi dove sono conservati gli originali dei documenti di spesa rendicontati e le relative registrazioni contabili nonché ai cantieri ed ai beni e servizi acquisiti nell'ambito dell'Accordo;
- d) provvede a costituire, mediante idoneo atto dell'organo deliberante competente, un vincolo decennale di destinazione d'uso delle opere oggetto degli interventi finanziati con il presente Accordo.

Articolo 10 Collegio di vigilanza

- 1. E' istituito un Collegio di vigilanza composto dal Sindaco del Comune di Albugnano che lo presiede e dal Presidente della Regione Piemonte.
- 2. Il Collegio di vigilanza vigila sulla corretta applicazione e il buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, i suoi compiti sono quelli indicati all'articolo 14 della "Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma" allegata alla D.G.R. 27-23223 del 24/11/1997.

Articolo 11 Controversie

- 1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti, in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione dell'Accordo, non ne sospendono l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di vigilanza di cui all'articolo 10.
- 2. Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, entro 30 giorni dalla convocazione di quest'ultimo per i motivi succitati, tali controversie saranno devolute alla decisione degli organi giurisdizionali in materia competenti.

Articolo 12 Responsabile dell'intervento

- 1. Il Responsabile dell'intervento (RUP), ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 31 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive nn. 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE" svolge i seguenti compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti

nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

- d) aggiornare, tempestivamente, il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel sistema informativo di riferimento.

Articolo 13 Controlli

Ai fini della verifica degli obblighi di cui all'articolo 9 (Obblighi delle Parti) del presente Accordo, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di procedere all'effettuazione di verifiche e controlli. Detti controlli possono essere di due generi:

- a) verifiche amministrative documentali: sono controlli effettuati sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento;
- b) verifiche in loco: sono controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione.

Articolo 14 Revoche del finanziamento regionale

1. Il finanziamento regionale di cui all'articolo 6, così come erogabile ai sensi dell'articolo 8 dell'Accordo, può essere oggetto, da parte della struttura regionale competente, di revoca totale o parziale.
2. E' disposta la revoca totale del contributo regionale per i seguenti casi:
 - a) mancato avvio, fatte salve eventuali proroghe, dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al soggetto beneficiario;
 - b) mancata assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti;
 - c) mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione dell'intervento, fatte salve le ipotesi di proroghe;
 - d) realizzazione parziale dell'intervento che rende vana la finalità dell'opera nonché il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nell'Accordo;
 - e) rinuncia del soggetto beneficiario ad avviare o a realizzare l'intervento;
 - f) mancata destinazione del contributo regionale per l'intervento ammesso;
 - g) rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
 - h) modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate o cessione, a qualunque titolo, dei beni acquistati con il contributo regionale nei dieci anni successivi alla conclusione dell'intervento;
 - i) rifiuto del soggetto beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli di primo e secondo livello o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;

- j) inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
 - k) mancato invio da parte del soggetto beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.
3. La revoca totale comporta, a carico del soggetto beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, degli interessi di mora e dei costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.
 4. E' disposta la revoca parziale del contributo regionale per i seguenti casi:
 - a) realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'opera nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - b) accertamento, a seguito di verifica finale, di un importo di spese sostenute dal soggetto beneficiario in misura inferiore rispetto alle spese ammesse con il provvedimento regionale di concessione.
 5. La revoca parziale comporta, a carico del soggetto beneficiario, la riduzione proporzionale del finanziamento regionale in relazione alle minori opere e alla minor spesa ammessa.
 6. Riguardo all'intervento oggetto di eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per disposizioni di legge.
 7. Sono fatti, altresì, salvi i casi di forza maggiore.

Articolo 15 **Inerzia, ritardo ed inadempimento**

1. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un termine prefissato.
3. La revoca del finanziamento di cui all'articolo 14 non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 16 **Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa**

Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 17

Durata dell'Accordo

1. L'Accordo ha efficacia dalla sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021 e impegna le Parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post.
2. Dilazioni preventivate o eventuali proroghe del termine sopra indicato potranno essere concesse in relazione alla complessità/entità delle opere e a particolari condizioni ambientali/climatiche nonché sulla base di comprovate motivazioni su richiesta dei soggetti beneficiari, da sottoporre alla preventiva approvazione del Collegio di vigilanza di cui all'articolo 10.

Articolo 18

Variazioni degli interventi - Decadenza di interventi

1. L'intervento oggetto del presente Accordo non può essere modificato, nemmeno parzialmente, senza il consenso unanime delle Parti che lo hanno sottoscritto.
2. Proposte di varianti progettuali all'intervento (diverse da quelle in corso d'opera di cui all'Art. 19), che ne alterino le finalità o le caratteristiche funzionali proprie, saranno valutate secondo le modalità di cui all'Art.20.
3. Nel caso in cui emerga, in qualunque momento dell'iter attuativo del progetto, l'impossibilità a realizzare l'opera e/o al rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti, la Regione potrà proporre lo stralcio dell'iniziativa, promuovendo a tal fine la convocazione del Collegio di vigilanza che si pronuncerà secondo le modalità di cui all'Articolo 20.
4. Lo stralcio dell'intervento comporta la decadenza automatica del contributo regionale a favore di tale opera e l'avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente anticipate fino a quel momento.
5. L'eventuale richiesta di sostituzione dell'intervento stralciato su richiesta dell'Ente attuatore, per le ragioni sopra descritte, con altre iniziative che soddisfino gli stessi criteri di ammissibilità e le finalità, nonché i criteri di inserimento nell'Accordo di Programma, compreso il rispetto dei tempi di attuazione delle opere, sarà valutata nell'ambito del Collegio di vigilanza che si pronuncerà secondo le modalità di cui al successivo Art. 20.

Articolo 19

Varianti progettuali

1. Eventuali varianti in corso d'opera dovranno risultare conformi alle norme vigenti in materia. Tali varianti dovranno altresì essere preventivamente comunicate, debitamente motivate, dal soggetto attuatore/beneficiario al Responsabile del procedimento di Accordo che le verificherà e le sottoporrà alla valutazione del Collegio di Vigilanza.
2. Proposte di varianti progettuali, che ne alterino le finalità o le caratteristiche funzionali proprie, dovranno essere valutate secondo le modalità di cui all'Art.20
3. Eventuali incrementi del costo delle opere a seguito di dette varianti sono a carico della stazione appaltante dell'opera.

Articolo 20 Modifiche dell'Accordo

L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione e comunque nel rispetto delle direttive approvate con D.G.R. 24 novembre 1997, n. 27-23223 e s.m.i.

Articolo 21 Varianti urbanistiche

Il presente Accordo di programma non comporta variazioni urbanistiche.

Articolo 22 Dichiarazione di pubblica utilità

1. Per le opere comprese nella "Scheda Intervento" di cui all'Allegato 1), l'approvazione del presente Accordo comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle stesse, ai sensi dell'articolo 34, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000.
2. La dichiarazione di cui al comma 1 consente l'applicazione delle procedure di esproprio secondo le modalità stabilite dal D.P.R. 8/6/2001, n. 327 ("Testo unico in materia di espropriazione di pubblica utilità").
3. Restano valide le procedure e gli adempimenti legittimamente adottati dal soggetto attuatore derivanti da precedenti disposizioni legislative in materia vigenti.

23 Informazione e pubblicità

Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati dell'Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate.

Articolo 24 Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri enti ed amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma" si intende automaticamente recepita.

Articolo 25 Pubblicazione

Il presente Accordo di programma è approvato con Decreto del Sindaco del Comune di Albugnano che ne cura la pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte.

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs 82/2005. Le copie su supporto analogico di documento informatico, anche sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, hanno la stessa efficacia probatoria dell'originale da cui sono tratte se la loro conformità all'originale in tutte le sue componenti è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (articolo 23, comma 1 del D.Lgs 82/2005).

Articolo 26 Rinvio

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Accordo valgono le vigenti disposizioni di legge.

Letto, confermato, sottoscritto:

Per la **REGIONE PIEMONTE**

Il Presidente

Per il **COMUNE di ALBUGNANO**

Il Sindaco

Allegati al presente Accordo:

- 1) Scheda intervento



 **REGIONE
PIEMONTE**

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

**Strumento di attuazione:
Accordo di Programma**

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

REALIZZAZIONE DI ENOTECA REGIONALE ED ANNESSO PUNTO DI INFORMAZIONE TURISTICA
--

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
- 02 Emergenze culturali
- 03 Innovazione e creatività
- 04 Recupero ambientale
- 05 Energia
- 06 Reti e prodotti turistici
- 07 Logistica e trasporti
- 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
- 09 Coesione sociale

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
- Acquisizione Beni e Servizi
- Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- Altro.....

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- A Progetto localizzato e puntuale
- B Progetto localizzato e trasversale
- C Progetto localizzato con effetti diffusi
- D Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio vi siano delle ricadute...)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord. X	Coord. Y
AT	ALBUGNANO	14020	VIA ROMA 9-11	45,076294	7,969588

F) Descrizione sintetica dell'intervento

In sintesi si prevedono le seguenti opere:

- Demolizione e rifacimento della rampa esterna per disabili, che fornisce accesso al salone del piano primo f.t., con posa di pavimentazione in gomma antiscivolo e nuova ringhiera in ferro,
- Rimozione delle pavimentazioni eccessivamente degradate o non adatte al nuovo utilizzo, con i relativi sottofondi, al piano primo e secondo f.t.
- Sostituzione di 4 porte nel salone del piano primo f.t., con nuove porte dotate di vetrocamera e telaio in alluminio
- Inserimento di valvole termostatiche a tutti i radiatori del piano primo e secondo f.t.
- Implementazione dell'impianto elettrico, dell'impianto di adduzione dell'acqua e dell'impianto di scarico delle acque reflue nell'area di futura collocazione di bancone bar, nel salone del piano primo f.t.
- Rifacimento di bagno, al piano secondo f.t., al fine di adeguare sanitari ed apprestare accessori per la fruizione da parte di persone disabili
- Rimozione di intonaci ammalorati nel salone ed in un bagno del piano primo f.t., con successivo rifacimento con intonaco anti-umido
- Riparazione di alcuni elementi del controsoffitto del salone al piano primo f.t.
- Esecuzione di sottofondi e posa in opera di nuova pavimentazione, dove precedentemente rimossa
- Pulizia e ritinteggiatura delle porte interne in legno esistenti
- Posa in opera di due porte interne al piano primo f.t.
- Tinteggiatura degli ambienti intonacati dei piani primo e secondo f.t.
- Pulizia e tinteggiatura delle ringhiere esterne e della ringhiera della scala interna

G) CUP (ove già richiesto)

G) CUP (Ove già previsto)

C95I19000220006

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note L'importo risulta inferiore alla soglia per la quale si rende obbligatorio l'inserimento nel programma triennale ed annuale dei lavori pubblici

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- parziale
- strutturale
- altra, specificare quale:

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato (P.P.)
- Piano per l'Edilizia Economica Popolare (P.E.E.P.)
-
- Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.)
- Piano di Recupero (P.d.R.)

e) la data di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

f) la data prevista di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

Fabbricato pubblico soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 42/2004

N) Conferenza dei Servizi

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il : 30/04/2019

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) la data di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

c) la data prevista di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono di proprietà
 Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio
 Contratto di compravendita
 Altro: In parte di proprietà, in parte gravate da Usi Civici su cui sono state costituite servitù

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista
D.G.C. n. 17 del 14/03/2019 - Approv. Progetto	Comune di Albugnano	SI	14/03/2019

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
Note					
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE				
Note					
2	DEFINITIVA	28/02/2019	E	14/03/2019	E
Note D.G.C. n. 17 del 14/03/2019					
3	ESECUTIVA	28/03/2019	P	02/05/2019	P
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	16/05/2019	P	30/05/2019	P
Note D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2 e Legge 145/2018, art. 1, comma 912					
D2	ESECUZIONE LAVORI	30/06/2019	P	30/10/2019	P
Note					
D3	COLLAUDO	30/10/2019	P	15/11/2019	P
Note					
D4	FUNZIONALITA'	30/11/2019	P	30/11/2019	P
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite all' **Incarico**;

D2 Le date vanno intese come riferite alla **redazione**;

D3 Le date vanno intese come riferite all' **approvazione**.

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2019	110.000,00	110.000,00	110.000,00	100,00%
anno				
anno				
anno				
Totale				

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

	Fonte di Finanziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	REGIONE PIEMONTE	SI	ACCORDO DI PROGRAMMA
2	COMUNE DI ALBUGNANO	SI	FONDI PROPRI DELL'ENTE PREVISTI NEL BILANCIO 2019/2021
3			
4		
5		
6			
	Totale		

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	00180780058 / 01245060056
Denominazione/ragione sociale	COMUNE DI ALBUGNANO
Indirizzo	PIAZZA CAVALIER SERRA 1
CAP - Provincia	14022 - ALBUGNANO - (AT)
Telefono/Fax	0119920601
E-mail	protocollo@comune.albugnano.at.it

A2 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	DARIO PEILA
Data di nascita	20/06/1945
Codice Fiscale	PLEDRA45H20A173E
Struttura di appartenenza nell'Ente	SINDACO
Indirizzo	PIAZZA CAVALIER SERRA 1
CAP - Provincia	14022 - ALBUGNANO - (AT)
Telefono/Fax	0119920601
E-mail	sindaco@comune.albugnano.at.it

A2 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	LUCA BRAGATO
Data di nascita	11/09/1978
Codice Fiscale	BRGLCU78P11A479E
Struttura di appartenenza nell'Ente	UFFICIO TECNICO - R.U.P.
Indirizzo	PIAZZA CAVALIER SERRA 1
CAP - Provincia	14022 - ALBUGNANO - (AT)
Telefono/Fax	0119920601
E-mail	tecnico@comune.albugnano.at.it